

Domande per il confronto di gruppo

1) Cosa ti colpisce del racconto evangelico?

2) Racconta i momenti in cui sei stato vicino o in cui hai sentito l'altro vicino. Prova a raccontare anche i momenti in cui ti sei reso conto di aver preso le distanze.

3) Gesù consente ai due di raccontarsi e si racconta Lui stesso. Quanto siete in grado di "raccontarvi" all'interno della coppia e della famiglia? Permettete all'altro di raccontarsi?

4) Come il racconto di Gesù ci aiuta ad interpretare la vita della nostra famiglia e dei suoi singoli membri?



ARCIDIOCESI DI NAPOLI

Schede di catechesi per la famiglia

a cura dell'Ufficio "Famiglia e Vita"



Scheda n. 3: Tempo di Pasqua

*La famiglia che cammina con il Risorto
si apre al dono di sé*



Per un cristiano non c'è Pasqua se non c'è rinnovamento e il principio di questa novità è il dono di Dio, della sua vita e della sua amicizia. Nel Risorto troviamo la possibilità di aprirci agli altri facendoci dono come Lui.

Preghiera conclusiva (Rimani con noi, Giovanni Paolo II)

Come i due discepoli del Vangelo,
ti imploriamo, Signore Gesù: rimani con noi!
Tu, divino Viandante,
esperto delle nostre strade e conoscitore del nostro cuore,
non lasciarci prigionieri delle ombre della sera.
Sostienici nella stanchezza, perdona i nostri peccati,
orienta i nostri passi sulla via del bene.
Benedici i bambini, i giovani, gli anziani, le famiglie,
in particolare gli ammalati.
Benedici i sacerdoti e le persone consacrate.
Benedici tutta l'umanità.
Nell'Eucarestia ti sei fatto "farmaco d'immortalità":
dacci il gusto di una vita piena,
che ci faccia camminare su questa terra
come pellegrini fiduciosi e gioiosi,
guardando sempre al traguardo della vita che non ha fine.
Rimani con noi, Signore! Rimani con noi! Amen

In ascolto della Parola:

I discepoli di Emmaus

(Lc 24, 13-35)



Commento

Gesù si accosta ai due discepoli che stanno discutendo tra loro: si fa vicino e senza nulla dire, esprime la sua prossimità mettendosi a camminare al loro fianco. La sua è una presenza discreta: esprime interessamento, premura e curiosità verso i suoi interlocutori: "Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?" Con una domanda semplice e diretta permette loro di esplicitare quanto sentono dentro, anche se è sgradevole da dire o, più ancora, da ascoltare. E così i due possono mettere in parole la loro delusione, lo sconforto, il dispiacere....

Al termine della giornata i due discepoli sono preoccupati di que-